

“Risparmiamo il 30% di acqua Bologna Fiera un caso virtuoso”

IL DIRETTORE ANTONIO BRUZZONE: “ORGANIZZIAMO ACCADUEO E VOLEVAMO DARE UN ESEMPIO DI BUONE PRATICHE. INDAGATE LE PERDITE NELLA RETE, INSTALLATI SENSORI, CAMBIATI TUBI, VALVOLE E GUARNIZIONI, COSÌ ABBIAMO RIVOLUZIONATO IL SISTEMA IDRICO” SI PREPARA IL SALONE DI OTTOBRE

Milano

«Quando due anni fa sono arrivato a Bologna Fiere era già iniziato un processo di riqualificazione del nostro impianto idrico per limitare gli sprechi». Antonio Bruzzone, intento nell'organizzazione della prossima edizione di Accadueo, in programma ad ottobre, racconta come il salone internazionale dell'acqua, che si tiene ogni anno nel quartiere fieristico del quale lui è direttore generale, abbia influito sulla decisione di portare avanti un certo tipo di intervento.

«Volevamo essere molto di più di uno spazio che raggruppa aziende che invitano alle buone pratiche, volevamo essere un buon esempio — spiega il direttore — Inoltre, la convenienza di riuscire a risparmiare risorse grazie a una manutenzione tempestiva della rete era palese. Così abbiamo avviato un'indagine sistematica per individuare le perdite occulte». Sono stati installati nella rete del polo fieristico dei sensori, in posizioni strategiche, che consentono un monitoraggio e segnalazioni tempestive (entro ventiquattro ore) in caso di guasti o malfunzionamenti. «Via via nel tempo abbiamo anche iniziato a sostituire quelle parti di rete vecchia. Tubi, valvole, guarnizioni, rubinetterie temporizzate sono state rimpiazzate con tubi nuovi, più facilmente ispezionabili». E tutto questo, secondo i calcoli fatti dagli esperti, ha portato a un 30 per cento di risparmio idrico, pari al consumo d'acqua di quaranta famiglie.

Bologna Fiera si è insomma lasciata prendere la mano da Accadueo, che raduna tutte le principali realtà legate alle tecnologie dell'acqua e che riaprirà i battenti dal 17 al 19 ottobre. «Nel 2017 abbia-

mo avuto 329 espositori distribuiti su quasi 15mila metri quadri di superficie espositiva — racconta il manager — Quest'anno stimiamo di arrivare a un 350 circa, ma i margini di crescita sono

quelli che sono. Ormai da parecchio tempo abbiamo tra i nostri ospiti tutti i grandi player». All'appuntamento di quest'anno hanno già aderito importanti brand del settore, come la piemontese Nova Siria, la multinazionale francese Schneider Electric, le Rubinetterie Bresciane Bonomi. E, ancora, realtà come la Greiner che produce valvole e raccordi, la Montini, specializzata in chiusini e griglie stradali, il gruppo Iws.

Tutti convinti che partecipare ad Accadueo sia un'importante occasione di business e networking. Del resto, i numeri parlano da soli. «Quei 50mila visitatori, di cui un 11 per cento dall'estero, sono in fondo tutti potenziali clienti. Tra questi ci sono per esempio stranieri in rappresentanza dai paesi del Nord Africa che sono molto interessati alle tecnologie legate all'acqua».

La fiera quest'anno sarà divisa in tre percorsi. Il primo, chiamato Urban, sarà dedicato al mondo dei servizi idrici e alle tecnologie per la gestione dell'acqua in ambito urbano. Il secondo, chiamato Industry, è pensato per i fornitori e i produttori di tecnologie, di sistemi di trattamento, di apparecchiature e servizi dedicati alla gestione delle acque in ambito industriale. Infine, il terzo, chiamato Ch4, sarà dedicato alle tecnologie per il trasporto del gas. «Ed è questa una delle novità di quest'edizione — ricorda il dg — Se anche gli anni scorsi avevamo i player

di questo settore tra gli stand, adesso vi sarà uno spazio appositamente dedicato a loro».

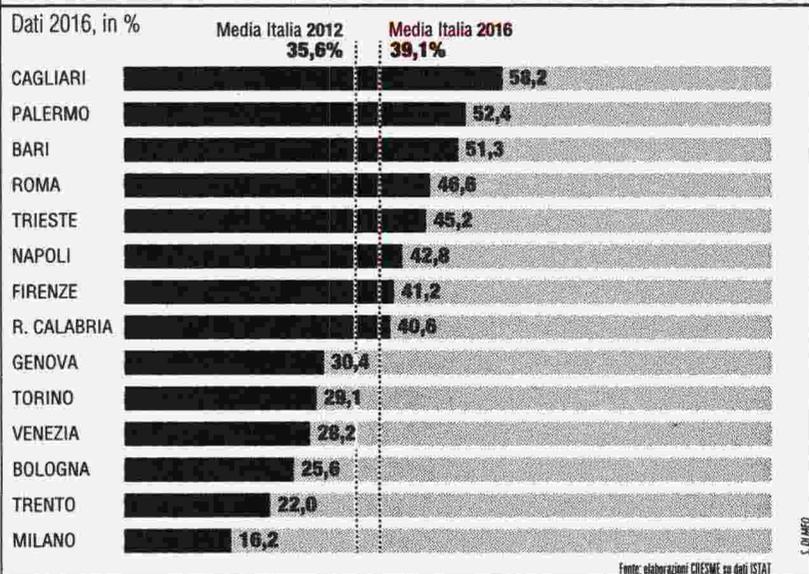
Se il leit motive di questa edizione è “Diamo valore all'acqua”, una delle parole chiave principali è invece “innovazione”. Le nuove tecnologie anche in questo campo stanno portando grandi trasformazioni.

E per questo saranno al centro del salone di ottobre. Queste stanno per esempio diventando fondamentali per conseguire un adeguato sviluppo dei sistemi di gestione delle acque industriali. Un esempio su tutti è quanto sta succedendo in settori come quello della concia delle pelli. Ma anche in ambito urbano, molti problemi storici della rete idrica italiana, e non solo, sembrano iniziare a trovare risposte grazie a sensori e intelligenza artificiale. Oppure ai droni, oggi usati addirittura per effettuare la lettura del contatore o per controllare lo stato di salute di dighe e di altre grandi infrastrutture.

Al salone, un ampio spazio sarà non a caso dedicato allo scambio di esperienze e best practice. Parleranno aziende e realtà che stanno sperimentando, o che hanno sperimentato, con buoni risultati nuove soluzioni. Si parlerà anche di manutenzione con esperti e società di gestione. Tanti i convegni, in tutto un'ottantina, e i seminari. Tra i principali appuntamenti già in programma c'è per esempio il convegno dell'International water association (Iwa), intitolato “Gestire l'acqua tra siccità, innovazione e sfida digitale”, il seminario di presentazione del “Rapporto Accadueo by Cresme — Innovazione e mercato acqua in Italia 2018-2020” e gli incontri e i workshop organizzati, tra gli altri, da Anie, l'associazione delle imprese elettroniche ed elettrotecniche, dall'Italian Association for Trenchless Technology (Iatt), e dall'Uniatem (l'associazione di chi opera nel gas). (st.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PERDITA SULL'ACQUA IMMESSA NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE



Antonio Bruzzone, direttore generale di Bologna Fiera

